

Tiroide e meristemoterapia

di Francesco Marcelli
marcelli.francesco@tiscali.it

La meristemoterapia, più comunemente indicata come gemmoterapia, è una metodica terapeutica che utilizza soluzioni alla prima diluizione decimale hahnemanniana di macerati idroglicericoalcolici dei tessuti vegetali meristemati: gemme, germogli, giovani getti, giovani radici, amenti, scorza interna di radici, scorza di giovane ramo, linfa e semi.



Associazione di Medicina Integrata

Questa forma di bioterapia è nata in Belgio ad opera di Pol Henry e si è diffusa prima in Francia (Max Tetau, Julian, Flament) e successivamente in tutta Europa. Il successo della meristemoterapia è legato all'efficacia dei macerati, alla sicurezza d'uso e alla facilità di prescrizione. La prescrizione di macerati 1DH può accompagnare o precedere una terapia omeopatica; in molti casi permette di ridurre il dosaggio di farmaci convenzionali e limitarne comunque l'uso. I macerati sono praticamente privi di effetti collaterali e la maggior parte di essi può essere prescritta in gravidanza e in pediatria. Per approfondimenti sull'interessante argomento, rimandiamo alla letteratura specifica (F. Piterà, Compendio di gemmoterapia clinica, De Ferrari Editore; P. Henry, Terapia con gli estratti vegetali embrionali, Ricchiuto Editore): in questa occasione si vuole solo indicare alcuni macerati che possono mostrarsi utili nella cura di patologie tiroidee.

Cornus sanguinea - Comunemente chiamato Sanguinello, è un arbusto che può raggiungere l'altezza di 2-4 metri con rami sottili, lunghi e flessibili, che hanno colorazione rossa nelle parti terminali. Le gemme, lunghe fino a cinque mm. sono ricoperte da fitta lanugine e protette da due paia di squame. I fiori, di colore bianco crema, sbocciano tra maggio e luglio. I frutti sono rappresentati da bacche, maturano a settembre quando assumono un

colore nero-bluastro. La corteccia contiene tannini, resine, quercitina, polifenoli, malato di calcio e pectina. I frutti contengono acidi organici, polifenoli, mucillagine, acido malico, acido tannico e acido glicosamico. Dalla scorza dei rami si estrae la dimetilglicina. *Cornus Sanguinea* ha grandi proprietà antitrombotiche e anti-coagulanti, possiede uno spiccatootropismo per la ghiandola tiroidea. Secondo Pol Henry trova indicazione nell'ipertiroidismo con segni di tireotossicosi (dimagrimento, tremori fini delle mani, tachicardia, esoftalmo, ansia, diarrea, etc.) con *Viburnum lantana*, nel gozzo tiroideo semplice eutiroideo (con *Rosa canina*), nelle complicazioni cardiache della tireotossicosi (con *Crataegus oxiacanta* e *Viburnum lantana*). Il gemmoderivato si ottiene mediante macerazione di gemme fresche in soluzione idroglicericoalcolica 1DH. Prescrizione: gemme di *Cornus sanguinea*, macerato glicemico 1DH, 50 gocce in acqua naturale una volta al di.

Rosa canina - La Rosa Selvatica è un arbusto spontaneo molto adattabile e capace di grande espansione. Ha fiori ermafroditi, profumati, di color rosa tenue, rossi o bianchi. Le bacche sono rosse, piriformi e maturano in autunno. Deve il suo nome alle proprietà manifestate nella cura dell'idrofobia, che gli antichi greci attribuivano a questa pianta. Le foglie contengono tannini, clorofilla, resina e vitamina C. I fiori sono ricchi di olio

essenziale contenente stearopteni, geraniolo, citronellolo, citrale ed eugenolo; i frutti sono molto ricchi di fattori vitaminici, in particolare in vitamina A, C, B, PP e K. E' il rimedio delle flogosi recidivanti e localizzate, oltre ad alcune forme di emicrania e cefalea, per la sua azione sulla tiramina. In associazione a *Cornus Sanguinea* è utile nel trattamento del gozzo eutiroideo; *Rosa canina* ha anche un'attività complementare a numerose altre gemme. Il rimedio si ottiene dalla macerazione dei giovani getti raccolti in primavera. Prescrizione: 50 gocce in acqua naturale una volta al di.

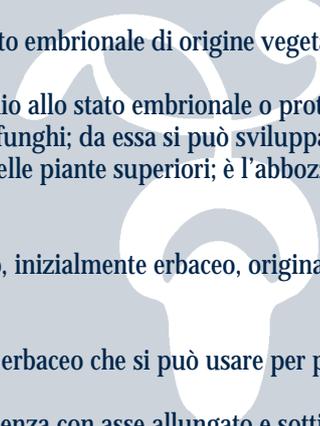
Viburnum lantanum - Il Viburno è un arbusto dai rami sottili, flessibili e molto resistenti. Le gemme durante lo sviluppo sono ricoperte da squame; le gemme terminali sono più grosse delle altre e secernono un liquido denso e vischioso che protegge le gemme stesse dal freddo. I fiori sono bianchi o rosati, odorosi, sono raccolti in formazione ombrelliforme all'estremità dei rami. I frutti, dotati di un solo seme, maturano tra settembre e ottobre. La pianta è diffusa nell'Europa centro-meridionale. Le foglie contengono: tannino, gomma, enzimi e sali organici. Nella corteccia sono presenti pentosano, amido, acido formico e valerianico; nella scorza di radice abbiamo soprattutto acidi, composti in prevalenza da acido valerianico. E' un antispastico degli organi genitali femminili, inibendo il bronco-



spasmo. Mostra un tropismo rivolto in particolare alle vie respiratorie, in misura minore alla cute e alla tiroide. E' il rimedio delle allergie respiratorie che evolvono verso lo stato asmatico, dell'ipertiroidismo e di tutti i sintomi neurovegetativi che a questo stato si accompagnano. Il gemmoderivato si ottiene da gemme fresche raccolte in primavera messe a macerare in soluzione gliceroidroalcolica (diluizione 1DH). Prescrizione: 50 gocce al dì in tre dita d'acqua naturale.

Crataegus oxiacanta - Comunemente chiamato biancospino, è un arbusto che può raggiungere i cinque metri di altezza. E' molto ramificato; le gemme sono ovali, di piccole dimensioni, mentre i fiori sono bianchi e tenuemente profumati. La fioritura avviene in aprile-maggio. I frutti compaiono in settembre e permangono fino all'inizio dell'inverno. La corteccia contiene i glucosidi crategina e oxiacantina. Le foglie contengono amigdalina, tannini, crategina, flavonoidi e vitamina C. I fiori sono ricchi di acido craterico, acido crategolico, amigdalina, glucosidi cianogenetici, acido ursolico, quercitina, quercetrina, catechina, epicatechina e deidro-catechine (molto attive, dette procianidine oligomeriche). I frutti contengono acido craterico, catenina, composti triterpenici, acido citrico e tartarico, zuccheri e

Glossario gemmoterapico



- ‡ **Meristema** - Tessuto embrionale di origine vegetale
- ‡ **Gemma** - Germoglio allo stato embrionale o protuberanza del tallo nelle epatiche e in alcuni funghi; da essa si può sviluppare un'intera pianta. Formazione tipica delle piante superiori; è l'abbozzo di nuovi organi (rami, foglie, fiori).
- ‡ **Germoglio** - Ramo, inizialmente erbaceo, originato dallo sviluppo di una gemma.
- ‡ **Getto** - Germoglio erbaceo che si può usare per produrre talee erbacee.
- ‡ **Amento** - Inflorescenza con asse allungato e sottile, di solito pendula, formata da fiori tutti maschili o femminili, privi di calice e corolla.

vitamine B1 e C. Le gemme sono ricche di glucosidi flavonidici, rutoside e iperoside. Le sostanze attive presenti nei giovani getti hanno un effetto isotropo positivo e bradcardizzante, modulando l'ipertono simpatico e favorendo la vasodilatazione coronarica. Le procianidine oligomeriche inibiscono la fosfodiesterasi intracellulare con aumento della disponibilità e concentrazione di AMPciclico. Il Crataegus oxiacanta si è dimostrato efficace in alcune

forme di ipertensione arteriosa; in questo caso l'azione si esplica diminuendo la resistenze periferiche.

Associato a Viburnum lantana e Rosa canina rientra a pieno titolo nella terapia delle manifestazioni cardio-circolatorie dell'ipertiroidismo. Il rimedio si ottiene dalla macerazione idroglicerolalcolica di giovani getti. Prescrizione: da 30 a 60 gocce al dì in una o due somministrazioni giornaliere. ♦

COME COLLABORARE CON OmeoNet

Si può scrivere una lettera, un articolo, una mail: tutto può servire per questo piccolo manipolo di omeopati che credono fermamente nella diffusione a tutti i livelli delle cognizioni metodologiche che sono alla base dell'omeopatia e della loro ideale integrazione con quella che viene definita la medicina convenzionale. L'intento è quello di offrire un mezzo diverso dal solito per mettere in collegamento tra di loro tutti coloro che si interessano di omeopatia (a tutti i livelli) e che hanno la buona volontà e il rigore scientifico necessari per mettere le loro conoscenze a disposizione di quanti sono interessati all'argomento.

Chiunque può essere coinvolto nell'iniziativa. La struttura del giornale è articolata in piccole rubriche, agili nella lettura e nel contenuto, in modo da spingere l'autore a condensare in poco spazio quanto vuole diffondere: il commento e la discussione sui contenuti, in tempo reale, vengono offerti dalla mailing list associata alla rivista, il vero valore aggiunto di questa iniziativa. Se poi qualcuno vuole cimentarsi con qualcosa di più impegnativo, abbiamo a disposizione gli spazi dedicati all'approfondimento; in questo caso, però, è necessario seguire le rigorose regole poste in ultima pagina. E preferibilmente inviare il tutto al nostro indirizzo di posta elettronica: redazione@omeonet.com. Buona lettura!